

DE VRIES ANTIC



CIPA TUTTI



Imprendibile De Vries
sui saliscendi del Mugello

Massimo Costa
foto: Actualfoto

Autoritario, veloce, sicuro, determinato, attento ai particolari, professionale col team Koiranen, con se stesso, con la stampa. Con la quale forse è un po' troppo freddino e automatico. Sintetizzando, ecco il profilo di Nyck De Vries, 19 anni, campione 2014 della F.Renault ALPS. L'olandese del programma Junior McLaren ha festeggiato il titolo già al termine della prima gara del Mugello, conquistata grazie a un ritmo forsennato cui il pur generoso Charles Leclerc, secondo in qualifica e durante la corsa, nulla ha potuto. Un alloro, quello ottenuto da De Vries nella serie ALPS, che lo ripaga del lungo lavoro svolto nella categoria Renault 2.0 nella quale è entrato nel 2012. Per lui questa era la stagione della verità: o vince tutto (o quasi) o difficilmente la McLaren poteva fare progetti futuri su di lui. Il primo obiettivo è stato raggiunto, ora gli rimane quello più complicato, l'europeo. Dove anche in quel campionato conduce la classifica generale: uno dei suoi inseguitori ha già segnato il passo, Bruno Bonifacio, ora De Vries si deve però guardare da Dennis Olsen che sta rinvenendo forte. De Vries ha anche segnato un record per il campionato ALPS: ha vinto otto gare su quattordici (e potranno diventare dieci se a Jerez metterà a segno un'altra doppietta), battendo così Daniil Kvyat che ne aveva firmate sette come Antonio Fuoco. L'olandese ha saputo mettere il proprio sigillo su ogni tipologia di circuito: il misto veloce di Imola, il cittadino di Pau, la cattedrale di Spa, il sinuoso Mugello. Non ci è riuscito a Spielberg, dove ha ceduto a Matevos Isaakyan e a Monza, territorio di Leclerc. Bravo De Vries dunque, che ha battuto anche la tantissima pressione che si ritrovava sulle spalle. Quale sarà il suo futuro? Se vincerà la Eurocup, intascherà i 500mila euro di premio che la Renault concede al campione, ma solo se salirà nella WSR 3.5. E questo sembra essere la categoria che lo ospiterà nel 2015 anche perché dopo tre anni con potenze di poco superiori ai 200 cavalli, proseguire con la F.3 che non si discosta molto dalle 2.0 litri non rappresenterebbe una crescita. Vedremo comunque cosa deciderà la McLaren per lui.

ONORE A LECLERC E AD ISAAKYAN

Leclerc ha cercato con veemenza di rimanere il più possibile l'assegnazione del campionato. La stagione del monegasco, appena 16 anni e al suo primo anno di monoposto, è stata stupefacente e poco poteva fare

contro l'esperienza e la classe di De Vries. Leclerc è cresciuto tantissimo di gara in gara fino alla doppietta di Monza e al Mugello si è guadagnato meritatamente la prima fila, leader del proprio gruppo di qualifica. In gara 1 ha tentato di dare fastidio a De Vries, ma presto ne ha perso la scia. La sua vettura, del team Fortec, non era veloce quanto quella di Koiranen, però lui non si è arreso mai. E anche se aveva il volto del deluso alla fine del weekend, Leclerc stia sereno. Il suo 2014 è stato spettacolare, una crescita continua che lo ha portato a impensierire un pilota veloce ed esperto come De Vries. Lo stesso discorso vale per Matevos Isaakyan che pur avendo saltato la prima tappa di Imola, e quei punti mancati alla fine del campionato si faranno sentire per la bagarre per il secondo posto con Leclerc, è stato la grande sorpresa. Ficcante nella prima parte, ha perso un po' il passo a Monza e al Mugello. Ma come il monegasco seguito da Nicolas Todt, anche il russo 16enne protetto dal programma SMP nel 2015 sarà uno dei piloti da battere nel 2015. Tra le belle sorprese viste al Mugello, Pietro Fittipaldi, quarto in gara 1 su un circuito che mai aveva visto prima. Sta crescendo in fretta il nipote del grande Emerson.



Le vittorie di Nyck

Imola 1
Imola 2
Pau 1
Pau 2
Spa 1
Spa 2
Mugello 1
Mugello 2



Charles Leclerc



Bruno Bonifacio

FITTIPALDI CHE SORPRESA

Tra le belle sorprese viste al Mugello, Pietro Fittipaldi, quarto in gara 1 su un circuito che mai aveva visto prima. Sta crescendo in fretta il nipote del grande Emerson. Alla sua terza apparizione nell'ALPS dopo Spa e Mugello, e con un piccolo team britannico (MGR) anch'esso al debutto con la nuova Tatuus, Fittipaldino in Toscana si è subito trovato a suo agio sui saliscendi del tracciato disputando una ottima qualifica e una gara 1 veramente sorprendente. Nella seconda corsa però, ha concluso ottavo per via di un secondo tempo in qualifica non eccezionale. Ma il ragazzino che vive a Miami, e che sta conducendo il campionato Renault BARC britannico con le vecchie Tatuus, si sta formando bene.

BENE BONIFACIO MALE GLI ITALIANI

Al Mugello c'erano tante wild card, piloti dell'europeo che ne hanno approfittato per togliersi di dosso la ruggine accumulata in due mesi troppo lunghi di pausa. Bruno Bonifacio è stato il migliore cogliendo un terzo e un quarto posto. Bene anche Olsen, il rivale diretto di De Vries nell'europeo mentre Egor Orudzhev ha ancora una volta lasciato l'amaro in bocca, correndo sotto traccia come gli capita troppo spesso questa stagione. Da dimenticare il weekend degli italiani. Ci avevano abituato bene Alessio Rovera, Dario Capitanio e Matteo Gonfiantini, ma tra problemi tecnici, errori, assetti perduti, si sono tutti tenuti troppo lontano dalle posizioni che contano



I campioni Renault 2.0

ALPS

- 2014 – Nyck De Vries
- 2013 – Antonio Fuoco
- 2012 – Daniil Kyvat
- 2011 – Javier Tarancon

Challenge Renault

- 2010 – Francesco Frisone

Renault Italia

- 2009 – Daniel Mancinelli
- 2008 – Pal Varhaug
- 2007 – Mika Maki
- 2006 – Dani Clos
- 2005 – Kamui Kobayashi
- 2004 – Pastor Maldonado
- 2003 – Franck Perera
- 2002 – José Maria Lopez
- 2001 – Ryan Briscoe
- 2000 – Felipe Massa



George Russell



Dennis Olsen



Pietro Fittipaldi

L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 1 SABATO 6 SETTEMBRE 2014

- 1 - Nyck De Vries - Koiranen - 16 giri 28'28"931
- 2 - Charles Leclerc - Fortec - 4"835
- 3 - Bruno Bonifacio - Prema - 5"462
- 4 - Pietro Fittipaldi - MGR - 12"323
- 5 - George Russell - Koiranen - 12"747
- 6 - Anthoine Hubert - Tech 1 - 13"410
- 7 - Matevos Isaakyan - JD - 13"709
- 8 - Dennis Olsen - Prema - 17"191
- 9 - Stefan Riener - Cram - 20"225
- 10 - Egor Orudzhev - Tech 1 - 21"357
- 11 - Matthew Parry - Fortec - 21"668
- 12 - Hugo De Sadeleer - Tech 1 - 21"671
- 13 - Akash Nandy - Tech 1 - 22"842
- 14 - Dennis Korneev - JD - 27"641
- 15 - Dario Capitanio - BVM - 28"080
- 16 - Hans Villemi - Prema - 29"159
- 17 - Semen Evstigneev - BVM - 32"337
- 18 - Martin Kodric - Fortec - 33"248
- 19 - Luke Chudleigh - Tech 1 - 37"453
- 20 - Alessio Rovera - Cram - 39"567
- 21 - Alex Bosak - Prema - 40"255
- 22 - Vasily Romanov - Tech 1 - 40"631
- 23 - Marek Boeckmann - Jenzer - 43"732
- 24 - Patric Armand - Tech 1 - 46"507
- 25 - Daniele Cazzaniga - GSK - 56"652
- 26 - Matteo Gonfiantini - TS - 1'01"286
- 27 - Danylo Pronenko - BVM - 1'01"631
- 28 - Hong Li Ye - Koiranen - 1'01"884
- 29 - Andrea Baiguera - Brixia - 1'03"177
- 30 - James Allen - Arta - 1'16"628
- 31 - Pietro Peccenini - TS - 1'20"810
- 32 - Simon Gachet - Arta - 1 giro

Giro più veloce: Nyck De Vries 1'45"958

Ritirati

- 11° giro - Thiago Vivacqua
- 11° giro - Jack Aitken

L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 2 DOMENICA 7 SETTEMBRE 2014

- 1 - Nyck de Vries - Koiranen - 12 giri 21'27"530
- 2 - Charles Leclerc - Fortec - 4"809
- 3 - Matevos Isaakyan - JD - 5"724
- 4 - Bruno Bonifacio - Prema - 6"355
- 5 - Dennis Olsen - Prema - 6"904
- 6 - Egor Orudzhev - Tech1 - 10"937
- 7 - George Russell - Koiranen - 12"680
- 8 - Pietro Fittipaldi - MGR - 19"507
- 9 - Antoine Hubert - Tech1 - 20"258
- 10 - Dario Capitanio - BVM - 21"550
- 11 - Hugo De Sadeleer - Tech1 - 22"403
- 12 - Akash Nandy - Tech1 - 22"829
- 13 - Matt Parry - Fortec - 23"429
- 14 - Stefan Riener - Cram - 27"330
- 15 - Marek Boeckmann - Jenzer - 31"969
- 16 - Semen Evstigneev - BVM - 32"902
- 17 - Hong Li Ye - Koiranen - 35"967
- 18 - Simon Gachet - Arta - 36"476
- 19 - Jack Aitken - Fortec - 38"092
- 20 - Alex Bosak - Prema - 38"444
- 21 - Luke Chudleigh - Tech1 - 39"431
- 22 - Thiago Vivacqua - Fortec - 40"343
- 23 - Alessio Rovera - Cram - 40"772
- 24 - Hans Villemi - Prema - 40"985
- 25 - Vasily Romanov - Tech1 - 41"535
- 26 - Daniele Cazzaniga - GSK - 45"357
- 27 - Andrea Baiguera - Brixia - 46"190
- 28 - Paz Patric - Tech1 - 46"836
- 29 - James Allen - Arta - 47"347
- 30 - Matteo Gonfiantini - TS - 47"909
- 31 - Pietro Peccenini - TS - 1'00"891
- 32 - Danylo Pronenko - BVM - 1'04"987
- 33 - Denis Korneev - JD - 1 giro

Giro più veloce Nyck de Vries 1'46"216

Ritirato

- 1° giro - Martin Kodric

Il campionato

1. De Vries 250; 2. Leclerc 166; 3. Isaakyan 147; 4. Russell 101; 5. Gachet 68; 6. Rovera 65; 7. Capitanio 54; 8. Chudleigh 36; 9. Fittipaldi 35; 10. Nandy 33.



Matevos Isaakyan